

IL SETTORE IT: LA POSIZIONE DELLA SICILIA NEL MERCATO NAZIONALE

Il crescente sviluppo dell'Information Technology (IT) nelle aziende e negli uffici pubblici e privati sta aprendo una nuova fase di evoluzione sociale ed economica che favorisce l'informazione come asse portante non solo dei sistemi di produzione, ma anche delle relazioni e degli scambi che costituiscono il nucleo del tessuto sociale. Sulla base di questa premessa è stato introdotto il termine "Società dell'Informazione" (SI), riferendosi ad un tipo di società in cui l'informazione, trasferita in tempo reale attraverso le nuove tecnologie, assume un ruolo di forza propulsiva in grado di garantire una nuova fase di sviluppo economico e sociale. Questo processo ha dovuto fare i conti, tuttavia, negli ultimi anni con una fase di rallentamento dovuta all'esplosione della bolla speculativa finanziaria cresciuta negli anni '90 e con il rallentamento del ciclo economico seguito allo shock del 2001.

Nell'ambito del progetto CRC (Centri Regionali di Competenza per l'e-government e la società dell'informazione), promosso dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie in collaborazione con il Foromez, è stato pubblicato il "Secondo rapporto sull'innovazione nelle regioni d'Italia-2004" che contiene al suo interno un contributo sul mercato dell'IT nelle regioni d'Italia, curato dalla società "Assinform". Riportiamo di seguito alcuni dati che interessano la Sicilia, avendo cura di precisare che le fonti dichiarate sono ricerche di mercato svolte direttamente dalla stessa società,

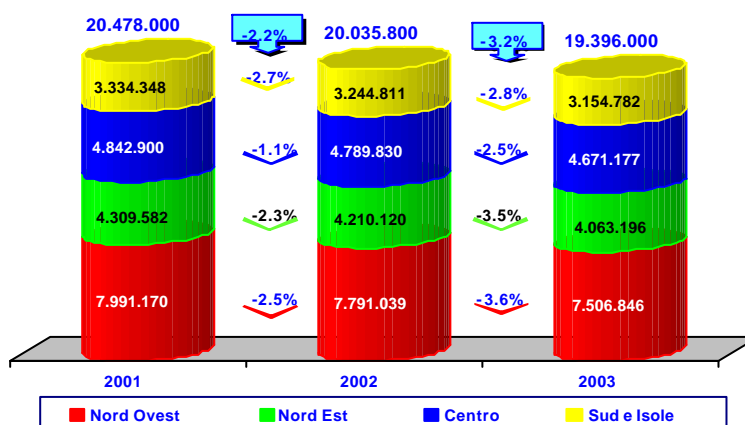
integrate da fonti ufficiali ISTAT e Unioncamere. L'unità di rilevazione considerata è l'unità locale delle imprese che meglio aderisce alla dislocazione della spesa sul territorio.

Nel 2003 la spesa italiana in Information Technology è stata pari a circa 19,4 miliardi di Euro, con una flessione di circa il 3,2% rispetto al 2002, confermando il trend negativo già registrato l'anno precedente. Le aziende hanno speso 18.600 milioni di euro per hardware, software e servizi, mentre i restanti 795 milioni derivano dal segmento Consumer. La flessione del mercato IT in Italia è stata molto marcata ed è stata determinata da un concorso di fattori:

- ◆ l'andamento degli investimenti in macchine e attrezzature che ha segnato, nel complesso, un -3,6%;
- ◆ l'atteggiamento prudente delle imprese verso nuovi investimenti in IT e nuovi progetti, ed una propensione ad una razionalizzazione nell'uso delle risorse esistenti;
- ◆ il downpricing competitivo sulle tariffe professionali nella vendita di servizi a cui sono stati costretti i fornitori.

La dinamica negativa della spesa IT è stata più accentuata al Nord, con un calo del 3,6%, rispetto al 2,5% del Centro e al 2,8% del Sud (Fig.1).

Fig. 1 - Il mercato dell'IT in Italia per macroarea geografica (2001-2003 dati in migliaia di euro e in %)



Fonte: Assinform/NetConsulting

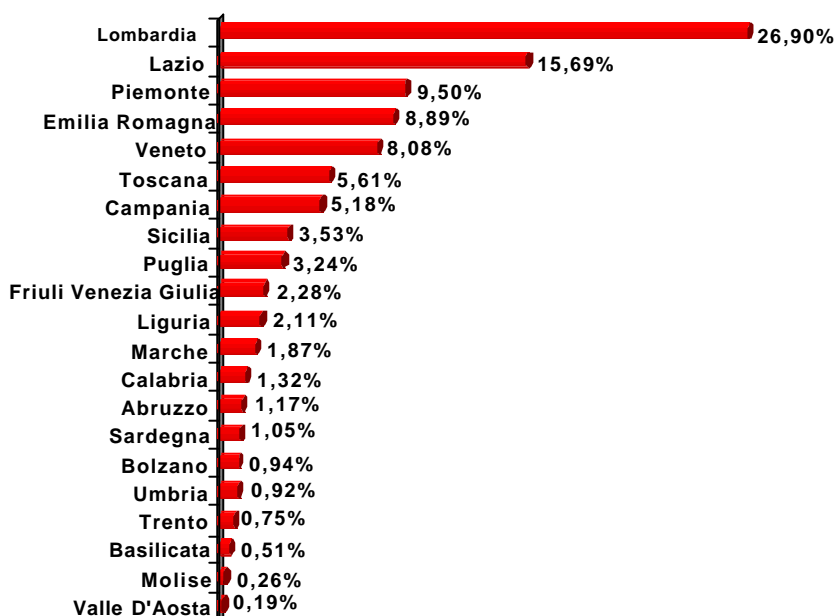
Una migliore comprensione di questa dinamica del mercato è possibile grazie all'analisi scomposta per settori di attività economica. La flessione degli investimenti in IT, infatti, non è stata omogenea tra aziende operanti in diversi settori di attività. Il settore che ha mostrato una flessione maggiore è stato l'Industria, con una flessione del 6,3% rispetto al 2002, seguita dalla Finanza, la cui diminuzione degli investimenti è stata del 4,6%. Il Commercio e i servizi hanno invece mostrato una dinamica positiva, 1,3% e 1,5% rispettivamente. Anche la spesa IT nelle Istituzioni ha segno positivo (0,1%), grazie a numerosi progetti di e-government messi in atto nelle Regioni.

Tenuto conto della diversa composizione per settori economici nelle macro aree del paese, per cui è più rarefatta la struttura industriale e

finanziaria del Centro-Sud rispetto al Nord, si rileva come nel Meridione siano maggiormente presenti aziende operanti nei settori che hanno evidenziato performance migliori in termini di spesa IT e questo fa sì che la spesa totale delle Regioni del Sud abbia subito una flessione più limitata rispetto alle Regioni del Nord Italia. Tuttavia, nel 2003, il Sud e le Isole hanno contribuito solamente per il 16,3% della spesa IT in Italia.

L'analisi regionale della spesa evidenzia che la Lombardia detiene la quota più rilevante, pari a quasi il 27% del totale, seguita dal Lazio (15,7%) e dal Piemonte (9,5%). La Sicilia, con una spesa totale di 684.337 euro copre, nel 2003, il 3,5% del mercato nazionale ed il 21,7% di quello meridionale, collocandosi all'8° posto fra le regioni d'Italia (Fig 2).

Fig. 2 Classifica delle Regioni italiane per quote di mercato, 2003 (valori in %).



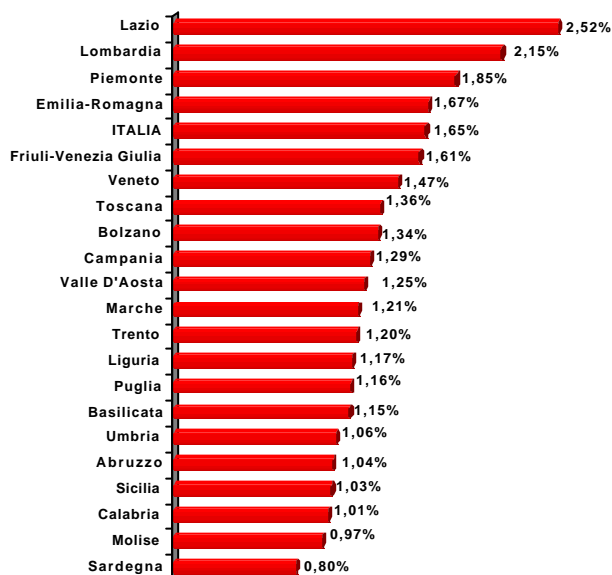
Fonte: Assinform/NetConsulting

Tab. 1 - Quote di mercato e dinamica della spesa IT (valori assoluti e in %). Anni 2001 - 2003

	Spesa IT in migliaia di euro			Quote di spesa IT			Variazione %	
	2001	2002	2003	2001	2002	2003	2002/01	2003/02
Sicilia	726.054	699.914	684.337	3,55	3,49	3,53	-3,6	-2,2
Sud e Isole	3.334.348	3.244.811	3.154.782	16,28	16,20	16,27	-2,7	-2,8
Italia	20.478.000	20.035.800	19.396.000	100,0	100,0	100,0	-2,2	-3,2

Meno incoraggianti risultano invece altri indicatori più legati alle potenzialità economiche della realtà siciliana. Analizzando la spesa IT per occupato si ricava, infatti, per la nostra regione, un valore di 487 euro, ben al di sotto della media di 880 dell'Italia. Inoltre, la stessa spesa sul totale del valore aggiunto regionale incide per l'1,08% collocando la Sicilia al quartultimo posto nella classifica nazionale (Fig. 3).

Fig. 3 Spesa IT sul Valore Aggiunto regionale, 2003 (%)



Fonte: Assinform/NetConsulting

Ovviamente tale indicatore è ampiamente influenzato dal tessuto industriale delle singole regioni, dalla prevalenza di piccole e medie imprese rispetto alle grandi aziende, dall'incidenza più o meno elevata di lavoro sommerso.

Bisogna inoltre considerare che per cogliere in chiave prospettica le potenzialità di sviluppo dei mercati nelle regioni italiane, è opportuno allargare l'analisi anche alla comprensione della struttura e delle caratteristiche dell'offerta locale di tecnologie informatiche. Su questo terreno i dati ufficiali evidenziano una forte dinamicità delle imprese appartenenti al comparto ICT in Sicilia e nel Meridione.

Mentre infatti il dato nazionale ci dice che il numero delle imprese attive è cresciuto in Italia dell'8,8% nel 2001 e del 4,9% nel 2002, gli stessi indicatori per la regione riportano il dato del 10,8% per il 2001 e del 5,7% per il 2002. Nel 2003, tuttavia, il numero di imprese attive nel settore è cresciuto del 2,5%, a fronte di una variazione del 3,1% registrata in Italia.

Tab. 2 - Imprese attive nel settore dell'informatica

	2001	Var %	2002	Var %	2003	Var %
Sicilia	3.976	10,8	4.201	5,7	4.305	2,5
Italia	67.900	8,8	71.200	4,9	73.427	3,1

Fonte: Movimprese – Infocamere

PER INFORMAZIONI:

FAX: 091/69.66.762

E-MAIL: STATISTICA@REGIONE.SICILIA.IT

CAPO SERVIZIO: DOTT. GIUSEPPE NOBILE

REDAZIONE DOTT.SSA ANGELA ANTINORO